

**Imprese.** Prosegue il piano di espansione della società romagnola, nei terreni di Sbs coltivati ortaggi, erbe officinali e aromatiche

# Bonifiche Ferraresi punta sul bio

## Rilevati mille ettari di Bonifiche Sarde: nasce la più grande azienda d'Europa

**Roberto Iotti**

■ Bonifiche Ferraresi (Bf) si espande in Sardegna, con l'acquisizione della Società Bonifiche Sarde (Sbs), in liquidazione da quasi un decennio. L'operazione - il cui controvalore si aggira sulla decina di milioni - è stata conclusa ieri con la firma davanti al notaio. Prosegue così il programma di rafforzamento della società di Jolanda di Savoia (Ferrara) messo a punto dall'amministratore delegato Federico Vecchioni. In tempi ravvicinati i mille ettari di Sbs torneranno così in produzione: l'indirizzo colturale sarà quello orticolo, delle piante aromatiche e delle piante officinali. Con una particolarità: Sbs diventerà la più estesa azienda a produzione biologia a corpo unico in Europa.

«Il nostro progetto culturale e industriale sta proseguendo - spiega Vecchioni - con l'obiettivo di essere presenti sul territorio nazionale con unità produttive di grande importanza e con estensioni tali da poter essere sempre più fornitori competitivi della grande distribuzione, per dare ai

consumatori italiani produzioni agricole di alta qualità e per creare un modello di agricoltura avanzata, che sia da traino e supporto anche alle tante piccole e medie aziende agricole con cui ci rapportiamo».

Con l'apporto dei terreni di Sbs la società guidata da Vecchioni

### LA STRATEGIA

L'operazione Sbs vale una decina di milioni Vecchioni: sviluppiamo un modello avanzato, traino per tante Pmi

rafforza anche il primato di più grande azienda agricola in Italia, con 6.500 ettari suddivisi tra Jolanda di Savoia, Cortona (in Toscana) e Sardegna. Nel Ferrarese è ormai ultimato il campus di ricerca e sperimentazione, mentre è alle battute finali anche la costruzione del complesso zootecnico che ospiterà ottomila capi l'anno in rotazione nei cinquemila

posti stalla. Un polo dell'allevamento completamente autonomo, con mangini e foraggi prodotti in azienda su 1.500 ettari. Sempre nei giorni scorsi Vecchioni ha firmato i contratti di fornitura per ortaggi freschi e riso con le catene distributive Bennet e Conad.

Il piano colturale di Bonifiche Ferraresi prevede cereali (riso, grano duro e tenero, mais e orzo), oleaginose (soia e girasole), frutta, orticole, legumi, pomodoro da industria, patate fagiolini, piante officinali (finocchio, passiflora, melissa, valeriana), barbabietole da zucchero ed erba medica. Nell'azienda di Cortona si coltiva anche l'ulivo. A settembre 2016 il valore della produzione era di 13,4 milioni (+20,8% sul 2015).

L'operazione in Sardegna si articola in due parti: l'acquisto del complesso aziendale di proprietà di Bonifiche Sarde spa in liquidazione sito nei Comuni di Arborea, Marrubiu e Terralba (Oristano). Il complesso aziendale è costituito da 573 ettari di terreni, un centro aziendale (inclusivo di stalle attualmente vuote, magazzini, im-

pianti e uffici). Contestualmente sono stati presi in concessione dall'agenzia regionale Laore Sardegna ulteriori 429 ettari di terreni siti nel Comune di Arborea, per un periodo di 15 anni. È stato inoltre assicurato il reinserimento dei 26 lavoratori prima incaricati a Sbs. «L'acquisto nell'ambito del compendio aziendale di una quota e degli strumenti finanziari della società Cooperativa Assegnatari Associati Arborea - spiega una nota di Bf - è sospensivamente subordinato al verificarsi della condizione che, entro e non oltre il 29

aprile 2017, il consiglio d'amministrazione della predetta società cooperativa abbia autorizzato, ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale della stessa, il trasferimento. In mancanza di detta autorizzazione, il prezzo sarà ridotto di un importo pari a 371.348,60 euro».

La Società Bonifiche Sarde nasce nel 1918 con l'obiettivo di mettere in produzione un'area paludosa di oltre 20 mila ettari. A tale scopo nel dicembre del '18 la Banca commerciale italiana «dava vita alla Società Bonifiche Sarde. Alle 850 mila lire versate dalla Comit si aggiungevano - spiega il company profile di Sbs - le quote di altri tre soci, Fernando Adamoli, Giuseppe Menada e Giulio Dolcetta, ciascuna pari a cinquantamila lire.

Il 29 ottobre 1928 veniva inaugurato il Villaggio Mussolini, assunto a Comune autonomo due anni dopo con il nome di Mussolinia di Sardegna. Questa fu la prima città di fondazione creata dal fascismo, dotata di tutte le principali strutture amministrative e politiche ed abitata da un numero crescente di residenti: oltre tremila, ad appena sei anni dalla fondazione. Il nome della città muterà per decreto il 17 febbraio 1944 in Arborea.

Bonifiche Ferraresi è una società quotata nel cui capitale figurano anche investitori istituzionali e privati come Cariplo, Sergio Dompè, i Consorzi agrari, il gruppo Farchioni, il gruppo Ocrim, Bios Line Holding, Inalca (Cremonini), Per (Carlo De Benedetti) e il gruppo Gavio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Gli azionisti di Bfh

% di partecipazione al capitale

Consorzio del Nordest	0,26
Sis	0,26
Bios Line Holding	0,51
Consorzio Agrario del Tirreno	0,51
Banca di Cortona	0,77
Consorzio dell'Emilia	0,77
Ocrim	0,77
Farchioni	1,28
Consorzi d'Italia	2,56
Signora Federspiel	3,07
Agritrans	3,31
Autosped	3,31
Inalca	3,31
Cariluccia	6,61
Aurelia	9,92
Per	13,22
Sergio Dompè	16,53
Cariplo	33,06

